

Università degli Studi di Padova
Scuola di Giurisprudenza
Dipartimento di Diritto Privato e Critica del Diritto

Rep. n.
Prot. n.
All. n.
Pos.
Padova,



DPCD

Consiglio del Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza (Treviso)

verbale n.3 del 30 ottobre 2025

Oggi, giovedì **30 ottobre 2025**, alle ore 17.00, si è riunito in modalità telematica il Consiglio del Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza (Treviso) per discutere il seguente ordine del giorno:

1. APPROVAZIONE VERBALI PRECEDENTI	
1.1.	Verbale del 20/02/2025
1.2.	Verbale del 23/04/2025
2. PROGRAMMAZIONE DIDATTICA	
2.1.	Prospetto per la Definizione dell'Offerta formativa: conferma a.a. 2026/2027
2.2.	Progetto per la didattica a distanza 2025/2026: ratifica e integrazione
3. REGOLAMENTO DIDATTICO	
3.1.	Testo e Allegato n.1 del Regolamento didattico della Coorte: conferma per la Coorte 2026
4. ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ	
4.1.	Commento ai dati della "SMA 2024": approvazione
4.2.	Iniziative in occasione della Settimana per il Miglioramento della Didattica
5. COMMISSIONI E REFERENTI	
5.1.	Gruppo di Riesame: subentro - ratifica
6. PRATICHE STUDENTI	
6.1.	Piani di studio
7. COMUNICAZIONI	

Presiede l'adunanza il Presidente, prof. Stefano Solari.

Assume le funzioni di Segretario verbalizzante la prof. Silvia Signorato.

Sono stati invitati a partecipare alla riunione la dott. Francesca Piazza, Referente della Segreteria didattica e studenti della sede di Treviso, la dott. Chiara Benes, Specialista della didattica e il sig. Diego Possamai dell'Ufficio di coordinamento della Scuola di Giurisprudenza.

La posizione dei componenti è la seguente:

n.	qualif.	cognome	nome			
1.	Presidente	SOLARI	Stefano	P		
2.	docente	ALAGNA	Rocco		G	
3.	docente	BENETAZZO	Cristiana		G	
4.	docente	BERGONZINI	Giuseppe	P		
5.	docente	BERTOCCO	Silvia	P		

n.	qualif.	cognome	nome			
6.	docente	BETTARELLO	Elena	P		
7.	docente	BIANCHINI	Maurizio			A
8.	docente	BULLO	Lorenza	P		
9.	docente	BUOSO	Elena		G	
10.	docente (m)	CACCIAVILLANI	Chiara			
11.	docente	CALEGARI	Alessandro		G	
12.	docente	CORTESE	Bernardo		G	
13.	docente	DE BELVIS	Elisa		G	
14.	docente	DE POLI	Matteo		G	
15.	docente	MARINELLI	Marino			A
16.	docente	MAZZARIOL	Riccardo		G	
17.	docente	MINNEI	Enrico		G	
18.	docente	MORO	Paolo	P		
19.	docente	NEGRI	Marcella	P		
20.	docente	PADULA	Carlo		G	
21.	docente	PAGLIARIN	Carola		G	
22.	docente	PAULESU	Pier Paolo		G	
23.	docente (m)	PENSABENE LIONTI	Giuseppina		g	
24.	docente	SARZO	Matteo		G	
25.	docente	SCEVOLA	Roberto Giampiero		G	
26.	docente	SIGNORATO	Silvia	P		
27.	docente	SILVA	Chiara			A
28.	docente	SPERANZIN	Marco	P		
29.	docente (m)	TONOLO	Sara		g	
30.	docente	TRIVELLIN	Mauro		G	
31.	docente	VIANELLO	Riccardo		G	
32.	docente	VIARO	Silvia		G	
33.	docente	VOLANTE	Raffaele			A
34.	docente	ZAMBUSI	Angelo		G	
35.	studentessa	DANIELI	Valentina	P		
36.	studente	POLESEL	Luca			A
37.	studente	REGINI	Federico			A
38.	studente	TESO	Giorgio	P		
39.	studentessa	ZANGRANDO	Valeria			A
40.	t.a.	FIOR	Stefano		G	

Legenda:

docente = docente

studente = rappresentante degli studenti

t.a. = rappresentante del personale tecnico-amm.vo

...(c) = ... a contratto

...(m) = ... di corso mutuato

...(di) = ricercatore che svolge solo didattica integrativa

Nota:

Ai sensi dell'art.40 dello Statuto partecipano ma non incidono, se assenti, sul quorum strutturale i professori a contratto e i professori di insegnamenti ufficialmente mutuati.

Il Presidente, constatata la presenza del numero legale, riconosce valide le votazioni.

Le deliberazioni assunte vengono approvate seduta stante.

* * *

Oggetto:

1. APPROVAZIONE DEI VERBALI PRECEDENTI**1.1. Verbale del 20/02/2025**

Dopo aver segnalato che non sono pervenute ulteriori osservazioni di merito alla bozza del verbale della precedente adunanza del 20/02/2025, già inviata ai componenti del Consiglio, il Presidente ne propone l'approvazione.

Non essendovi osservazioni, il verbale dell'adunanza del 20/02/2025, messo ai voti, viene approvato a maggioranza (contrari: nessuno; astenuti: coloro che era assenti alla riunione in oggetto).

1.2. Verbale del 23/04/2025

Dopo aver segnalato che non sono pervenute ulteriori osservazioni di merito alla bozza del verbale della precedente adunanza del 23/04/2025, già inviata ai componenti del Consiglio, il Presidente ne propone l'approvazione.

Non essendovi osservazioni, il verbale dell'adunanza del 20/02/2025, messo ai voti, viene approvato a maggioranza (contrari: nessuno; astenuti: coloro che era assenti alla riunione in oggetto).

* * *

Oggetto:

2. PROGRAMMAZIONE DIDATTICA

2.1. Prospetto per la "Definizione dell'Offerta formativa": conferma per l'a.a. 2026/2027

Il Presidente segnala che il Consiglio è chiamato a esprimersi in merito alla Prospetto per la "Definizione dell'offerta formativa 2026/27", e, non essendo pervenute in merito né rilievi di criticità né richieste di modifica, propone la conferma, aggiornata, di quanto al tempo stabilito per l'a.a. 2025/26, così come entrambi riportati nell'allegato n.1. Si apre la discussione.

Terminata la discussione, non essendoci richieste di modifica, la proposta, messa ai voti, viene approvata all'unanimità.

DELIBERA G(tv)/25/010 Il Consiglio del CLM in Giurisprudenza (Treviso) approva il Prospetto per la "Definizione dell'offerta formativa 2026/2027", così come riportato nell'**allegato n.1**.

2.2. Progetto per la didattica a distanza nell'a.a.2025/2026: modifiche

Il Presidente segnala che è pervenuta le alcune richieste di modifica del "Progetto per la didattica a distanza nell'a.a.2025/2026" sulla base delle seguenti motivazioni:

- passaggio da "in presenza" a "online" di *Diritto dell'Unione Europea* (prof. Bernardo Cortese) per incompatibilità degli orari tra Padova e Treviso;
- passaggio da "online" a "in presenza" di *Diritto Processuale Penale dell'Informatica* (prof. Silvia Signorato) per documentato affaticamento alla vista con la modalità a distanza;

Si apre la discussione.

Non essendoci osservazioni, le proposte, messe singolarmente ai voti, vengono approvate all'unanimità.

DELIBERA G(tv)/25/011 Il Consiglio del CLM in Giurisprudenza (Treviso) approva le modifiche al "Progetto per la didattica a distanza nell'a.a.2025/2026" che risulta ora, così come riportato nell'**allegato n.2**.

* * *

Oggetto:

3. REGOLAMENTO DIDATTICO

3.1. Testo e Allegato n.1 del Regolamento Didattico della Coorte: conferma per la Coorte 2026

Il Presidente segnala che il Consiglio è chiamato a esprimersi in merito al Regolamento Didattico per la Coorte 2026. In attesa di definire gli Allegati n.2 e n.3 relativi all'offerta formativa il Presidente propone di confermare quanto già deciso per la Coorte 2025 non solo per l'Art.2 – Avvisi di ammissione, come richiesto dall'Ateneo, ma anche per tutta la parte testuale e per l'Allegato n.1 (Ordinamento – RAD), così come riportati rispettivamente negli allegati n.3 e n.4. Si apre la discussione.

Non essendoci osservazioni, entrambe le proposte, messe singolarmente ai voti, vengono approvate all'unanimità.

DELIBERA G(tv)/25/012 Il Consiglio del CLM in Giurisprudenza (Treviso) approva il testo e l'Allegato n.1 (RAD) del Regolamento Didattico della Coorte 2026, così come riportati rispettivamente negli **allegati n.3 e n.4**.

Sempre in tema di Regolamenti il Presidente rileva che, anche su istanza dell'Ufficio Career Service dell'Ateneo, vi è la necessità di apportare una correzione al "Regolamento interno per lo stage e il tirocinio" e di uniformare il monte ore dello stage a quello in uso in Ateneo portandolo da 120 ore a 150 ore di attività e quindi di azzerare le ore per lo studio individuale lasciando così inalterato il carico didattico per lo studente. Si apre la discussione.

Non essendoci osservazioni, la proposta, messa ai voti, viene approvata all'unanimità.

DELIBERA G(tv)/25/013 Il Consiglio del CLM in Giurisprudenza (Treviso) approva seguente modifica la modifica della ripartizione tra attività e studio individuale per l'attività di stage portando da 120 a **150 le ore l'attività pratica** e da 30 a **0 le ore di studio individuale**. Poiché resta inalterato il carico didattico complessivo per lo studente di 6 cfu, la modifica si considera applicabile retroattivamente già dall'Offerta formativa erogata nell'a.a. 2026/2027.

* * *

Oggetto:

4. ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ

4.1. Commento ai dati della "SMA 2024": approvazione

Il Presidente illustra i dati della SMA 2024 e il *Commento* proposto dal GdR, così come riportato nell'allegato n.5, anche alla luce della *Nota metodologica e di approfondimento agli indicatori quantitativi a supporto della valutazione* e del *Report della CPQD* relativo alla lettura degli indicatori presenti nella SMA. In particolare, il Presidente sottolinea come gli indicatori sono tutti più che soddisfacenti ma l'aumento delle iscrizioni tende ad avere un effetto di leggero peggioramento degli indicatori del numero di crediti acquisiti nell'anno accademico. L'unico indicatore che potremmo auspicare di migliorare è relativo all'internazionalizzazione in quanto il nostro Corso è titolato "Giurista internazionale d'impresa" e una maggiore partecipazione al programma Erasmus può essere qualificante. Si apre la discussione sulla valutazione dei dati presenti nella SMA e sul testo proposto dal GdR. Al termine della discussione, non essendo emerse osservazioni particolari o richieste di modifica, il Presidente pone in votazione la proposta del GdR.

Il testo del *Commento*, messo ai voti, viene approvata all'unanimità.

DELIBERA G(tv)/25/014 Il Consiglio del CLM in Giurisprudenza (Padova) approva il *Commento ai dati del "SMA 2024"*, così come riportato nell'**allegato n.5**.

4.2. Iniziative nella Settimana per il Miglioramento della Didattica 2025: considerazioni

Il Presidente ricorda che, nell'ambito della "Settimana per il Miglioramento della didattica" (dal 27 al 31/10/2025) in data 27/10/2025 si è svolto il consueto incontro docenti-studenti e ne dà un breve riscontro, così come riportato nell'**allegato n.6**. Il Presidente rileva in particolare che in data 27/10/2025 si è tenuto l'evento in oggetto che ha visto una proficua discussione particolarmente sulle persistenti difficoltà della sede.

* * *

Oggetto:

5. COMMISSIONI E REFERENTI

5.1. Gruppo di Riesame: subentro - ratifica

Il Presidente segnala che è necessario completare la rappresentanza dei docenti nel GdR, essendo nel frattempo decaduta la nomina del prof. Paolo Moro, quale componente di diritto come Presidente del Corso e che, avuta la disponibilità del prof. Riccardo Mazzariol, ne ha anticipato la nomina. Si apre la discussione.

Non essendoci osservazioni, la proposta di ratifica, messa ai voti, viene approvata all'unanimità.

DELIBERA G(tv)/25/015 Il Consiglio del CLM in Giurisprudenza (Treviso) conferma la nomina il prof. **Riccardo Mazzariol** quale componente del GdR del Corso, per il rimanente scorcio del quadriennio 2026/2029.

* * *

6. PRATICHE STUDENTI

6.1. Riconoscimento crediti ed esami

Non essendovi segnalazione di casi particolari che richiedano l'esame del Consiglio, il Presidente chiede l'approvazione delle "pratiche per il riconoscimento dei crediti e degli esami" già accolte dal lui, quale Referente, e relative alle domande degli studenti indicate nell'allegato n.7. Si apre la discussione.

Non essendoci osservazioni, la richiesta, messa ai voti, viene accolta all'unanimità.

DELIBERA G(tv)/25/016 Il Consiglio del CLM in Giurisprudenza (Treviso) approva d'accoglimento delle "pratiche di approvazione dei piani di studio" effettuato dal Referente e relative alle domande degli studenti indicate nell'allegato n.7.

7.2. Approvazione dei piani di studio

Non essendovi segnalazione di casi particolari che richiedano l'esame del Consiglio, il Presidente chiede l'approvazione delle "pratiche per l'approvazione dei piani di studio" già accolte da lui, quale Referente, e relative agli studenti indicati nell'allegato n.8. Si apre la discussione.

Non essendoci osservazioni, la richiesta, messa ai voti, viene accolta all'unanimità.

DELIBERA G(tv)/25/017 Il Consiglio del CLM in Giurisprudenza (Treviso) approva d'accoglimento delle "pratiche di approvazione dei piani di studio" effettuato dal Referente e relative agli studenti indicati nell'allegato n.8.

* * *

Oggetto:

8. COMUNICAZIONI

PUNTI PREMIALI

Il Presidente fa presente che nell'ambito della Scuola si è manifestata una crescente perplessità sui punti premiali in sede di laurea. Si pensa di riformulare l'assegnazione dei punti velocità ed a questo proposito il GdR sta già valutando una proposta per riallocare alcuni punti. Non vi è l'intenzione di ridurli, cosa che implicherebbe l'entrata in vigore nel 2030 ma di proporre una riallocazione dei punti per rendere gli incentivi più efficaci e in linea con gli indicatori di qualità della didattica. Il Presidente invita tutti i membri del CdS a fare delle proposte in merito.

* * *

Non essendoci altri punti all'odg, il Presidente dichiara chiusa la riunione alle ore 18.00.

* * * * * *

Allegato n.1 Prospetto per la definizione dell'Offerta formativa nell'a.a. 2026/2027

PROSPETTO PER LA DEFINIZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA A.A. 2026/2027

Dipartimento di riferimento	Classe di laurea	Codice cds	Corso di studio	Interateneo con	Curricula	Sede	Studenti part-time	Accesso	Numero programmato	Contingente studenti stranieri	di cui Programma Marco Polo	Didattica	Modalità di erogazione della didattica	Frequenza	Anni attivati*	di cui con Orinamento a.a. 26/27	Lingua	Corso di studio internazionale
DPGD	LMG/01 R	G12906	GIURISPRUDENZA	no	no	TREVISO	sì	LP	no	12	2	Semestrale	convenzionale	non obbligatoria	5	0	Italiano	no

nota:
* = inclusi quelli attivati nell'ordinamento della classe precedente LMG/01

PROSPETTO PER LA DEFINIZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA A.A. 2025/2026

Dipartimento di riferimento	Classe di laurea	Codice cds	Corso di studio	Interateneo con	Curricula	Sede	Studenti part-time	Accesso	Numero programmato	Contingente studenti stranieri	di cui Programma Marco Polo	Didattica	Modalità di erogazione della didattica	Frequenza	Anni attivati*	di cui con Orinamento a.a. 25/26	Lingua	Corso di studio internazionale
DPGD	LMG/01 R	G12906	GIURISPRUDENZA	no	no	TREVISO	sì	LP	no	12	2	Semestrale	convenzionale	non obbligatoria	5	1	Italiano	no

* * * * *

il Presidente

6/29

la Segretaria verbalizzante

Allegato n.2 Profetto per la didattica a distanza nell'a.a. 2025/2026: modifica

PROGETTO PER L'ADOZIONE DI MODALITA' TELEMATICA NEI CDS CONVENZIONALI A.A. 2025/2026

Insegnamenti *bleded* o interamente *online* fino al 25% dei cfu previsti nel percorso

CLM in Giurisprudenza (Treviso)

Insegnamenti coinvolti:

Denominazione dell'insegnamento	Docente responsabile (se non ancora indicato: ???)	Numero di cfu totale inse- gnamento	Modalità di erogazione (indicare B: ben- ded oppure C: online)	SOLO PER MO- DALITA' B. BLENDED % ore di attività telematica
EUROPEAN CONTRACT LAW	MARCHETTI Elena	6	C	
DIRITTO DELLA CONCORRENZA E DELLA PROPRIETÀ INTEL- LETTUALE	BIANCHINI Maurizio	6	C	
DIRITTO DELLE CRISI D'IMPRESA	???	6	C	
DIRITTO DEL LAVORO NELL'UNIONE EUROPEA (MUTUAZIONE)	PENSABENE LIONI G.	6	C	
DIRITTO DELLA PREVIDENZA SOCIALE	VIANELLO Riccardo	6	C	
DIRITTO DELL'AMBIENTE	BUOSO Elena	6	C	
DIRITTO DELL'ANTICORRUZIONE	BENETAZZO Cristiana	6	C	
DIRITTO INTERNAZIONALE PRIVATO (MUTUAZIONE)	TONOLO Sara	6	C	
DIRITTO DELL'IMMIGRAZIONE (MUTUAZIONE)	CACCIAVILLANI Chiara	6	C	
DIRITTO DELL'ARBITRATO	MARINELLI Marino	6	C	
DIRITTO PROCESSUALE CIVILE DELLE IMPRESE	NEGRI Marcella	6	C	
DIRITTO PENALE COMMERCIALE	ZAMBUSI Angelo	6	C	
DIRITTO PENALE DELL'INFORMATICA	???	6	C	
DIRITTO PROCESSUALE PENALE DELL'INFORMATICA *	SIGNORATO Silvia	6	C	
DIRITTO PUBBLICO ROMANO	SCEVOLA Roberto	6	C	
DIRITTO CIVILE (3° anno)	DE BELVIS Elisa	13	B	50%
DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA (2° anno)	???	9	C	

Note:

* = *passa in presenza*

OBIETTIVO

- *qual è l'obiettivo che ci si propone di raggiungere*

Mantenere per gli/le studenti/esse la possibilità di poter usufruire di un'offerta formativa ampia con una maggior scelta tra gli insegnamenti che completano la formazione obbligatoria, pari a un massimo di 18/300 cfu del percorso formativo del singolo studente, (inclusi i 12 cfu per af “a scelta dello studente”).

Poiché gli spazi utilizzabili dal Corso per le lezioni dell'a.a. 2025/2026 al momento non sono stati ancora esattamente definiti, **il numero degli esami blended/online potrebbe subire delle modifiche** a seconda delle reali disponibilità, sempre nel rispetto del 33% previsto dalla normativa per i CdS convenzionali.

UTILITÀ DELL'ADOZIONE DELLA MODALITÀ TELEMATICA

- *perché quell'obiettivo può essere raggiunto attraverso la modalità blended o online*

Per sopperire alla mancanza di un numero sufficiente di aule per poter svolgere tutte le lezioni in presenza.

IMPATTO E MISURE ORGANIZZATIVE

- *quali misure organizzative vengono prese per evitare che le lezioni erogate in modalità telematica impattino negativamente sulla partecipazione delle studentesse e degli studenti alle lezioni erogate in aula (formulazione calendario/orari)*

Offrendo la possibilità, ai soli insegnamenti “affini”, di svolgersi in modalità interamente *online* dato che questi insegnamenti possono essere frequentati in anni diversi, la loro frequenza non impatta negativamente sulla presenza alle lezioni degli insegnanti obbligatori del Corso.

- *se e quali misure organizzative vengono prese per fare in modo che le lezioni erogate in modalità telematica favoriscano la sostenibilità e ottimizzino il tempo di studio personale di studentesse e studenti*

Trattandosi di insegnamenti non obbligatori, il conseguente numero contenuto di studenti interessati consente al docente di modificare l'orario delle lezioni anche in base alle loro istanze.

FORMAZIONE DELLE/DEI DOCENTI

- *quale livello di formazione alla didattica blended o online esiste nel CdS ed eventuali misure previste*

Sono autorizzati a tenere gli insegnamenti di tipo C tutti i docenti che hanno svolto didattica *online*, con una valutazione positiva da parte degli studenti, negli ultimi anni o, diversamente, che abbiamo frequentato i corsi per la didattica a distanza predisposti dall'Ateneo

* * * * *

Allegato n.3 Testo del Regolamento Didattico per la Coorte 2026

Università degli Studi di Padova
Scuola di Giurisprudenza
Dipartimento di Diritto Privato e Critica del Diritto
Dipartimento di Diritto Pubblico, Internazionale e Comunitario

REGOLAMENTO DIDATTICO

Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico Giurisprudenza (Treviso)

Ordinamento 2025 (2°) – classe LMG/01 R

studenti della Coorte 2026

immatricolati nell'a.a. 2026/2027

approvazione del Consiglio della Scuola:

TITOLO I - FINALITÀ E ORDINAMENTO DIDATTICO

ART. 1 PREMESSE E FINALITÀ

1. Il Corso di laurea magistrale a ciclo unico in GIURISPRUDENZA afferisce alla Classe delle lauree magistrali LMG/01 di cui al D.M. 1649 del 19 dicembre 2023.
2. Il Corso di laurea magistrale a ciclo unico in GIURISPRUDENZA è un Corso di studio a rilevante valenza interdipartimentale. Il Dipartimento di riferimento è il Dipartimento di DIRITTO PRIVATO E CRITICA DEL DIRITTO (DPCD), il Dipartimento associato è il DIPARTIMENTO DI DIRITTO PUBBLICO, INTERNAZIONALE E COMUNITARIO (DIPIC). Il Corso è coordinato presso la Scuola di GIURISPRUDENZA. Sono organi del Corso di laurea magistrale a ciclo unico il Presidente e il Consiglio di CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN GIURISPRUDENZA (TREVISO) di seguito indicato con CCLM a ciclo unico.
3. L'ordinamento didattico del Corso di laurea magistrale a ciclo unico con il quadro generale delle attività formative, redatto secondo lo schema definito dai Decreti Ministeriali e nel rispetto delle prescrizioni dell'ANVUR, è riportato nell'**Allegato 1** che forma parte integrante del presente Regolamento.
4. L'attivazione annuale del Corso di laurea magistrale a ciclo unico è subordinata alla verifica con esito positivo dei requisiti previsti dalla relazione di check up presentata dalla Commissione del Presidio della qualità della didattica agli Organi di Ateneo nella fase di approvazione annuale dell'offerta formativa.
5. Il presente Regolamento, in armonia con il Regolamento Didattico di Ateneo (RDA) e con il Regolamento delle Scuole di Ateneo, disciplina l'organizzazione didattica del Corso di laurea magistrale a ciclo unico per quanto non definito dai predetti Regolamenti.

ART. 2 AMMISSIONE

1. Gli studenti che intendono iscriversi al Corso di laurea magistrale a ciclo unico in GIURISPRUDENZA devono essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo in base alla normativa vigente e devono inoltre possedere adeguate conoscenze e competenze nella comprensione della lingua italiana e nel ragionamento logico ed essere in grado di utilizzare efficacemente la lingua inglese.
Il possesso di tali conoscenze e competenze sarà valutato con le modalità di cui al successivo comma 2.

2. Le conoscenze e le competenze richieste per l'immatricolazione verranno verificate attraverso una prova di valutazione con esito non vincolante. Se la verifica non è positiva, vengono indicati specifici obblighi formativi aggiuntivi.
3. La prova di valutazione può anche essere organizzata su più sedi e periodi secondo modalità approvate annualmente dal Dipartimento di riferimento su proposta del CCLM.
4. Nel caso di candidati con titolo estero le modalità e i contenuti della prova di valutazione sono resi noti attraverso l'avviso di ammissione e/o tramite i canali istituzionali di comunicazione dell'Ateneo. È possibile prevedere una diversa modalità di ingresso per gli studenti ammessi nell'ambito di specifici accordi internazionali.
5. In fase di attivazione annuale del Corso di laurea magistrale a ciclo unico il Dipartimento di riferimento, su proposta del CCLM, stabilisce i criteri per l'attribuzione degli obblighi formativi aggiuntivi che vengono esplicitati nell'avviso di ammissione.
6. Gli obblighi formativi aggiuntivi devono essere soddisfatti entro il 30 settembre del primo anno di iscrizione al Corso di laurea magistrale a ciclo unico con le seguenti modalità:
 - frequentando corsi di recupero o percorsi di tutorato con prova finale;
 - oppure seguendo corsi di recupero on line con prove parziali e/o prova finale;
 - oppure studio di materiale messo a disposizione dello studente e superamento di una prova finale.
7. Il superamento degli obblighi formativi aggiuntivi non comporta l'attribuzione di crediti formativi ulteriori rispetto a quelli curriculari, viene comunque verbalizzato e le attività relative non fanno parte del piano di studio.
8. Lo studente che al 30 settembre del primo anno di iscrizione al Corso di laurea magistrale a ciclo unico risulti non aver assolto gli obblighi formativi aggiuntivi ripete il primo anno di corso sino al completo assolvimento degli obblighi formativi aggiuntivi assegnati.

ART. 3 ORGANIZZAZIONE DIDATTICA

1. Il Corso di laurea magistrale a ciclo unico in GIURISPRUDENZA può essere organizzato in un unico curriculum oppure in curricula.
2. L'attività didattica degli insegnamenti è organizzata secondo l'ordinamento semestrale.
3. Il presente Regolamento si completa con i tre documenti (Allegati 2, 3 e aggiuntivo) predisposti annualmente in fase di attivazione del Corso di laurea magistrale a ciclo unico con riferimento alla coorte di studenti dell'a.a..
4. Nell'**Allegato 2** sono definite:
 - le attività formative proposte, l'elenco degli insegnamenti e la loro organizzazione in moduli;
 - il SSD oppure i SSD associati a ciascuna attività formativa;
 - i CFU assegnati a ciascuna attività formativa;
 - le ore di didattica assistita per ciascuna attività formativa;
 - le eventuali propedeuticità, nei termini indicati dal Regolamento Studenti;
 - l'anno di corso in cui è prevista l'erogazione di ciascun insegnamento;
 - il periodo di erogazione (semestre o trimestre)
 - la lingua di erogazione per ciascun insegnamento;
 - la modalità di erogazione della didattica per ciascun insegnamento;
 - il tipo di valutazione prevista per ciascun insegnamento;
 - l'elenco degli insegnamenti per i quali è richiesto il preventivo assolvimento degli obblighi formativi aggiuntivi assegnati
 - l'elenco degli insegnamenti di cui all'art. 8.
5. Nell'**Allegato 3** sono presentati gli schemi di piano di studio che non necessitano di delibera di approvazione.
6. Tutte le informazioni richieste dalla normativa vigente quali: gli obiettivi formativi del corso di studio e delle attività formative attivate, l'elenco dei docenti impegnati nel Corso di laurea magistrale a ciclo uni-

co in GIURISPRUDENZA sono resi noti e aggiornati nel sito web di Ateneo.

I programmi degli insegnamenti e delle altre attività formative approvati dal Presidente del CCLM a ciclo unico sono resi noti prima dell'inizio dell'anno accademico.

L'orario delle attività didattiche è reso pubblico almeno 14 giorni prima dell'inizio di ciascun semestre.

Le date degli esami e delle altre forme di verifica sono rese note secondo le indicazioni di Ateneo prima dell'inizio del semestre.

ART. 4 ESAMI E VERIFICHE DI PROFITTO

1. Per ciascuna attività formativa è previsto un accertamento conclusivo alla fine del periodo in cui si è svolta l'attività. Per le attività formative articolate in moduli la valutazione finale del profitto è comunque unitaria e collegiale. Solo il superamento dell'accertamento conclusivo consente allo studente di acquisire i CFU attribuiti all'attività formativa in oggetto.
2. Il numero massimo degli esami o valutazioni finali del profitto necessari per il conseguimento del titolo non può essere superiore a 30. Al fine del computo vanno considerate le seguenti attività formative:
 - i. di base;
 - ii. caratterizzanti;
 - iii. affini o integrative;
 - iv. a scelta (conteggiate complessivamente come un solo esame).
3. Gli accertamenti finali possono consistere in: esame scritto, orale o entrambi oppure relazione scritta o orale sull'attività svolta oppure test con domande a risposta libera o a scelta multipla oppure esercitazione al computer.

Il docente responsabile dell'insegnamento, prima dell'inizio di ogni anno accademico, comunica le modalità dell'accertamento finale, che possono comprendere anche più di una tra le forme su indicate, i criteri di valutazione e la possibilità di effettuare accertamenti parziali in itinere. Le modalità con cui si svolge l'accertamento devono essere le stesse per tutti gli studenti e rispettare quanto stabilito all'inizio dell'anno accademico.
4. Gli eventuali accertamenti in itinere non dovranno apportare turbative alla didattica degli altri insegnamenti e non potranno essere sostitutivi degli accertamenti previsti al comma 1.
5. Per quanto riguarda la conoscenza della lingua straniera verrà verificata tramite TOLC-SU mentre le ulteriori conoscenze linguistiche relative al lessico disciplinare verranno verificate tramite apposito esame curriculare.

I risultati degli stage verranno verificati dal docente responsabile.

I risultati dei periodi di studio all'estero verranno verificati e i relativi CFU saranno riconosciuti in sostituzione di quelli attribuiti ad attività formative preventivamente individuate e previste dal piano di studio.
6. Il CCLM a ciclo unico procederà alla verifica dell'eventuale obsolescenza dei contenuti conoscitivi acquisiti dallo studente dopo un periodo di 10 anni dalla registrazione dell'esame, e alla conferma anche solo parzialmente dei CFU acquisiti.

ART. 5 PROVA FINALE

1. La prova finale consiste in una tesi elaborata in modo originale dallo studente sotto la guida di un relatore. È previsto un controrelatore ed eventualmente può essere aggiunto un correlatore su richiesta del relatore. La tesi può vertere su una qualunque materia di cui lo studente abbia superato l'esame, tra quelle attivate nel Corso, escluse le lingue.

La discussione della tesi avverrà di fronte ad una Commissione nominata dal Direttore del Dipartimento di Riferimento o, su sua delega, dal Presidente della Scuola competente.
2. Ulteriori informazioni per lo studente sono disponibili nel sito della Scuola di GIURISPRUDENZA nelle pagine relative al Corso di studio.
3. La tesi potrà essere scritta in lingua, preventivamente concordata con il CCLM e in questo caso dovrà essere predisposto anche un riassunto esteso, in lingua italiana.

La discussione potrà essere svolta in lingua.
4. Qualora per lo sviluppo della prova finale vengano messi a disposizione del laureando informazioni e materiali riservati, ossia non pubblicamente accessibili, il docente di riferimento potrà richiedere la sottoscri-

zione di un "Impegno di riservatezza", secondo il modello approvato dal Senato Accademico

5. La tesi presentata per la prova finale sarà resa pubblica nell'archivio ad accesso aperto dell'Università degli Studi di Padova, dedicato alle tesi ed elaborati finali di corsi di studio dell'Ateneo previo consenso dell'autore. Le tesi sono pubblicate immediatamente o con modalità posticipata (embargo) tramite Licenza concessa dagli autori. L'autore della tesi mantiene tutti i diritti d'autore previsti dalla normativa sul diritto d'autore, permettendo alcuni usi per l'accesso aperto, in continuità con il Regolamento sull'Accesso Aperto dell'Ateneo.

ART. 6 CONSEGUIMENTO DELLA LAUREA

1. La laurea magistrale si consegue con l'acquisizione di almeno 300 CFU, nel rispetto del numero massimo di esami o valutazioni finali del profitto di cui all'articolo 4, comma 2. Lo studente dovrà inoltre aver superato con esito positivo la prova finale di cui all'articolo precedente.
2. Il voto finale di laurea magistrale è espresso in centodecimi ed è costituito dalla somma:
 - a) della media ponderata MP dei voti v_i degli esami di base, caratterizzanti, affini o integrativi e a libera scelta, con i relativi crediti c_i e rapportata a centodecimi, secondo la formula seguente:
$$MP = (\sum v_i c_i / \sum c_{ii}) \cdot 110/30$$
da tale calcolo sono escluse le attività formative fuori piano;
 - b) dell'incremento/decremento di voto, pure espresso in centodecimi, conseguito nella prova finale;
 - c) dell'eventuale incremento di voto legato al premio di carriera.Qualora il candidato abbia ottenuto il voto massimo può essere attribuita la lode.
3. I criteri per la determinazione degli incrementi/decrementi di voto di cui ai punti b) e c) del comma 2 e indicati nell'**Allegato aggiunto** sono deliberati dal Consiglio della Scuola, su proposta del CCLM a ciclo unico, sentiti i Dipartimenti interessati.
4. È possibile conseguire la laurea magistrale anche in un tempo minore della durata normale del Corso di studio.

TITOLO II – NORME DI FUNZIONAMENTO

ART. 7 OBBLIGHI DI FREQUENZA

1. La frequenza alle attività didattiche non è obbligatoria.
2. È facoltà del docente non ammettere alla frequenza di un laboratorio, o attività similare, gli studenti che non abbiano superato le verifiche finali del profitto indicate nell'**Allegato 2** come propedeutiche al laboratorio stesso o all'insegnamento in cui il laboratorio è inserito.
3. Il Corso di laurea magistrale a ciclo unico in GIURISPRUDENZA prevede l'iscrizione in regime di studio a tempo parziale per gli studenti che ne hanno i requisiti, secondo quanto pubblicato secondo quanto previsto dal Regolamento delle carriere degli studenti.

ART. 8 ISCRIZIONE AGLI ANNI SUCCESSIVI

1. Per l'iscrizione al secondo anno di corso vale quanto indicato all'art. 2 comma del presente Regolamento in relazione all'assolvimento degli obblighi formativi aggiuntivi.

ART. 9 TRASFERIMENTI DA ALTRI ATENEI E PASSAGGI DI CORSI DI STUDIO

1. Il trasferimento da altri Atenei e il passaggio di corso di studio sono consentiti previa verifica di tutti i requisiti di cui all'articolo 2 del presente Regolamento e nel rispetto della normativa vigente.
2. In presenza di riconoscimenti e/o convalide il CCLM a ciclo unico o la Commissione per il riconoscimento dei crediti delegata dal CCLM propone l'anno di corso di iscrizione in base ai seguenti criteri:
 - per essere ammessi al secondo anno è necessario avere ottenuto il riconoscimento di almeno 40

CFU;

- per essere ammessi al terzo anno è necessario avere ottenuto il riconoscimento di almeno 90 CFU;
- per essere ammessi al quarto anno è necessario avere ottenuto il riconoscimento di almeno 150 CFU;
- per essere ammessi al quinto anno è necessario avere ottenuto il riconoscimento di almeno 211 CFU.

3. Nel caso di trasferimento o passaggio al primo anno di corso è necessario avere sostenuto la prova di cui all'art. 2 nei tempi e nei modi previsti nel relativo avviso o bando di ammissione.

ART. 10 RICONOSCIMENTO CREDITI

1. Il riconoscimento dei CFU maturati in Corsi di studio precedenti avviene a opera del CCLM a ciclo unico o di una apposita commissione nominata dal CCLM a ciclo unico secondo i seguenti criteri:
 - a. se lo studente proviene da un corso di laurea magistrale a ciclo unico della medesima classe: fermo restando che la quota di CFU relativi al medesimo settore scientifico disciplinare previsto nell'Allegato 1 direttamente riconosciuta è pari ad almeno il 50%, il riconoscimento avviene tramite l'individuazione di attività formative presenti nell'**Allegato 2** del Corso di laurea magistrale a ciclo unico di arrivo prevedendo anche eventuali prove integrative per la verifica delle conoscenze. Possono essere altresì riconosciute altre attività formative purché nell'ambito dei soli crediti a libera scelta. I mancati riconoscimenti saranno adeguatamente motivati dal CCLM a ciclo unico. Qualora il Corso di provenienza sia erogato in modalità a distanza, questo dovrà risultare accreditato ai sensi del DL 27 gennaio 2012 n.19;
 - b. se lo studente proviene da un corso di studio appartenente a una classe diversa, fermo restando che la quota di CFU relativi al medesimo settore scientifico disciplinare previsto nell'**Allegato 1** direttamente riconosciuta è pari ad almeno 5%, il riconoscimento avviene tramite l'individuazione di attività formative presenti nell'**Allegato 2** del Corso di laurea magistrale a ciclo unico di arrivo prevedendo anche eventuali prove integrative per la verifica delle conoscenze. Possono essere altresì riconosciute altre attività formative purché nell'ambito dei soli crediti a libera scelta. I mancati riconoscimenti saranno adeguatamente motivati dal CCLM a ciclo unico.
2. In base alla normativa vigente il CCLM a ciclo unico o una apposita commissione nominata dal CCLM a ciclo unico possono riconoscere fino ad un massimo di 12 CFU per le seguenti conoscenze e abilità:
 - a. conoscenze o abilità professionali, certificate ai sensi della normativa vigente, o, ad altre conoscenze ed abilità maturate in attività formative di livello post secondario;
 - b. attività formative svolte nei cicli di studio presso gli istituti di formazione della pubblica amministrazione, nonché alle altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario, alla cui progettazione e realizzazione l'università abbia concorso;
 - c. conseguimento da parte dello studente di medaglia olimpica o paralimpica ovvero del titolo di campione mondiale assoluto, campione europeo assoluto o campione italiano assoluto nelle discipline riconosciute dal Comitato olimpico nazionale italiano o dal Comitato italiano paralimpico.
3. L'assegnazione dell'obsolescenza dei contenuti conoscitivi e dei crediti maturati in percorsi formativi precedenti si applica trascorsi 10 anni dalla loro acquisizione.
4. In caso di riconoscimento, l'attribuzione dell'eventuale voto avverrà secondo le seguenti regole:
 - nel caso in cui un'attività formativa venga riconosciuta per più attività formative per tutte viene mantenuto il voto, se previsto;
 - nel caso in cui più attività formative siano riconosciute per una o più attività formative, per tutte viene registrata la media dei voti ottenuti, se previsti. La media dei voti sarà pesata sui CFU se esiste l'informazione, altrimenti sarà la media aritmetica;
 - gli esami sostenuti presso le Accademie Militari, l'università del Vaticano e della Repubblica di San Marino vengono sempre registrati con valutazione approvato;
 - negli altri casi il CCLM delibera motivando quale voto attribuire.

ART. 11 PIANI DI STUDIO

1. Tutti gli studenti sono tenuti a presentare il piano di studio. Il piano degli studi deve essere compilato, ed eventualmente aggiornato annualmente, entro i termini e nei modi stabiliti dalla competente struttura didattica.
2. Le attività formative autonomamente scelte dallo studente, purché coerenti con il progetto formativo e

approvate dal CCLM a ciclo unico, possono essere scelte tra gli insegnamenti di base, caratterizzanti e affini erogati nell'Ateneo o, sulla base di apposite convenzioni, in altri Atenei e in altre istituzioni. Esse sono registrate con il voto e il numero di CFU che a loro compete. Il voto contribuisce a determinare il voto di laurea di cui all'articolo 6, comma 2 del presente Regolamento

3. Lo studente può inserire "fuori piano":
 - attività formative erogate dal proprio corso di studi ulteriori rispetto a quelle inserite nel piano di studio;
 - attività formative erogate in un diverso corso di studi fino a un massimo di 24 CFU per anno accademico.Tali attività fuori piano non contribuiscono al conseguimento del titolo e non sono considerate per l'attribuzione dei benefici economici.
4. Lo studente che chiede di seguire uno dei piani di studio proposti dall'**Allegato 3** deve comunque presentare il piano di studio entro i termini e nei modi stabiliti dalla competente struttura didattica.
5. Lo studente che intenda seguire un percorso formativo diverso da quelli proposti nell'**Allegato 3**, nel rispetto dei vincoli previsti dall'ordinamento didattico del Corso di laurea magistrale a ciclo unico, purché nell'ambito delle attività formative effettivamente erogate e del numero dei CFU stabilito, dovrà presentare il piano di studio entro i termini e nei modi stabiliti dalla competente struttura didattica. Il piano di studio deve essere approvato dal CCLM a ciclo unico, previo esame da parte di una Commissione nominata dal CCLM a ciclo unico stesso, che terrà conto delle esigenze di formazione culturale e di preparazione professionale dello studente, e degli obiettivi formativi specifici del Corso di laurea magistrale a ciclo unico.
6. Il piano di studio di ciascuno studente non potrà comunque prevedere sovrapposizioni di contenuti delle varie attività formative anche con riferimento a quelle della tipologia all'articolo 10, comma 5, lettera a) del D.M. 270/2004 e successive modificazioni.
7. Il piano di studio degli studenti che seguono un programma di mobilità nazionale/internazionale deve essere accompagnato dal "*Learning Agreement*" che individua l'insieme delle attività formative da superare durante la mobilità ed – in corrispondenza – l'insieme delle attività del piano di studio che non saranno sostenute.
I due documenti costituiscono il piano di studio dello studente che segue un programma di mobilità. Il suddetto piano di studio potrà essere aggiornato sulla base della documentazione relativa al processo di riconoscimento degli studi svolti all'estero.
8. Agli studenti con disabilità viene garantito il necessario supporto per l'eventuale predisposizione di un piano di studi individualizzato che, nel rispetto dei vincoli fissati dall'ordinamento didattico del Corso di laurea magistrale a ciclo unico, può prevedere la sostituzione di attività formative obbligatorie con altre attività valutate equivalenti dal CCLM a ciclo unico.

ART. 12 TUTORATO

1. Il CCLM a ciclo unico può organizzare attività di tutorato in conformità con il Regolamento di Ateneo per il Tutorato e a quanto deliberato dalle strutture competenti.

ART. 13 VALUTAZIONE DELL'ATTIVITA' DIDATTICA

1. Il CCLM a ciclo unico attua le forme di valutazione della qualità delle attività didattiche previste dalla normativa vigente con le modalità e le scadenze definite dalla Commissione per il Presidio della qualità della didattica.

ART. 14 VALUTAZIONE DEL CARICO DIDATTICO

1. Ai sensi dell'art. 5, comma 3, lettera b del Regolamento didattico di Ateneo, alle Commissioni paritetiche docenti-studenti spetta il compito di valutare la coerenza tra i CFU assegnati alle attività formative e gli specifici obiettivi formativi.

TITOLO III - NORME FINALI E TRANSITORIE

ART. 15 MODIFICHE AL REGOLAMENTO

1. Le modifiche al presente Regolamento devono essere approvate dal CCLM a ciclo unico con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei componenti. Tali modifiche devono essere sottoposte all'approvazione del Consiglio della Scuola di GIURISPRUDENZA acquisito il parere formale dei Consigli dei Dipartimenti interessati.
2. Le modifiche al Regolamento, previa verifica della loro conformità al Regolamento Didattico di Ateneo, allo schema tipo di regolamento didattico di corso di studio e alla normativa vigente sono emanate con decreto del Rettore.
3. Con l'entrata in vigore di eventuali modifiche al Regolamento Didattico di Ateneo o al Regolamento di Dipartimento / Scuola o di altre nuove disposizioni in materia si procederà in ogni caso alla verifica e all'integrazione del presente Regolamento.
4. Eventuali problematiche interpretative o applicative derivanti dalla successione dei Regolamenti nel tempo saranno oggetto di specifico esame da parte del CCLM a ciclo unico.

ART. 16 NORME TRANSITORIE

1. Il presente Regolamento si applica a partire dalla coorte 2025/2026.
2. Il presente Regolamento si applica, per quanto compatibile, anche alle coorti precedenti.

* * * * *

Allegato n.4 Allegato n.1 del Regolamento Didattico per la Coorte 2026**ALLEGATO N.1**

Università	Università degli Studi di PADOVA
Classe	LMG/01 R - Classe delle lauree magistrali in giurisprudenza
Nome del corso in italiano	GIURISPRUDENZA <i>modifica di:</i> GIURISPRUDENZA (1374563)
Nome del corso in inglese	LAW
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	GI2906
Data di approvazione della struttura didattica	20/11/2024
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	10/12/2024
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	25/11/2022 - 08/11/2024
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	12/12/2016
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	https://www.unipd.it/offerta-didattica/laurea-magistrale-ciclo-unico-5-anni/giurisprudenza?tipo=CU&scuola=GI&ordinamento=2025&key=GI2906&cg=giurisprudenza-e-studi-economi
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	DIRITTO PRIVATO E CRITICA DEL DIRITTO (DPCD)
Altri dipartimenti	DIRITTO PUBBLICO, INTERNAZIONALE E COMUNITARIO-DIPIC
EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi	
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 - max 48 CFU, da DM 931 del 4 luglio 2024
Corsi della medesima classe	• GIURISPRUDENZA
Numero del gruppo di affinità	1

Obiettivi formativi qualificanti della classe: LMG/01 R Classe delle lauree magistrali in giurisprudenza**a) Obiettivi culturali della classe**

I corsi della classe hanno come obiettivo di formare professionisti del diritto che siano in grado di interpretare e applicare, nelle diverse articolazioni della società contemporanea, disposizioni e norme giuridiche per risolvere i problemi delle persone, avendo presente le implicazioni economiche, sociali ed etiche delle soluzioni proposte. In particolare, i laureati e laureate della classe devono: - aver acquisito le conoscenze disciplinari e gli strumenti metodologici necessari a inquadrare, affrontare e risolvere questioni giuridiche, anche complesse, e di dimensione nazionale, europea e internazionale, che si pongono nella società odierna, con piena consapevolezza delle loro implicazioni etiche, sociali ed economiche; - aver acquisito conoscenze storico-giuridiche e filosofico-giuridiche, che consentano un'adeguata contestualizzazione dei fenomeni giuridici; - ricercare, interpretare, analizzare e applicare in casi concreti testi normativi e giurisprudenziali in ambito nazionale, europeo e internazionale, tenendo anche conto dei riferimenti dottrinali, considerati nei loro diversi generi; - saper redigere testi giuridici (normativi e/o negoziali e/o processuali e/o amministrativi) chiari, pertinenti e ben motivati; - riuscire a comprendere e governare le forti trasformazioni che caratterizzano l'esperienza giuridica contemporanea; - saper applicare le proprie abilità e conoscenze a tematiche innovative in ambiti interdisciplinari, nonché elaborando idee e soluzioni originali, anche in contesti di ricerca. I corsi della classe prevedono 300 CFU complessivi e sono articolati in un percorso a ciclo unico di cinque anni.

b) Contenuti disciplinari indispensabili per tutti i corsi della classe

I corsi della classe sono strutturati in modo da garantire un adeguato bilanciamento tra le esigenze formative imprescindibili e le specifiche scelte culturali delle singole sedi, che possono costruire indirizzi per la formazione dei diversi settori professionali ai quali la laurea dà accesso, coerenti rispetto agli obiettivi culturali della classe. Le discipline afferenti agli ambiti di base devono garantire la piena acquisizione di: - conoscenze e competenze di base storico-giuridiche funzionali alla comprensione in senso diacronico della complessità dei fenomeni giuridici attraverso l'apprendimento della disciplina degli istituti e dei processi storici che dal diritto romano hanno condotto alla formazione del diritto vigente e della cultura giuridica europea (con almeno 12 crediti da acquisire nel primo triennio e da suddividere in parti uguali tra i due settori dell'ambito storico-giuridico); - conoscenze e competenze filosofico-giuridiche funzionali alla comprensione delle concezioni che fondano le teorie dell'interpretazione e dell'argomentazione giuridiche, all'acquisizione delle tecniche logico-argomentative sottese al ragionamento giuridico, nonché alla deontologia professionale e all'informatica giuridica (con almeno 9 crediti da acquisire nel primo triennio e almeno 6 crediti da destinare alla deontologia delle professioni giuridiche, alla logica e all'argomentazione giuridiche e all'informatica giuridica); - conoscenze e competenze di base sui profili privatistici e pubblicistici del diritto (con almeno 9 crediti per ciascuno dei due relativi ambiti, privatistico e pubblicistico, da acquisire nel primo triennio), con particolare riferimento all'assetto dell'organizzazione costituzionale e pubblica e del sistema delle fonti di produzione normativa (nazionali, dell'Unione europea e internazionali), nonché, più in generale, alla dimensione sovranazionale e comparata del discorso giuridico, alle tecniche di interpretazione e di applicazione dei principi e delle regole (e relativi criteri di soluzione dei conflitti dovuti alla pluralità delle fonti e ai fenomeni della globalizzazione giuridica), ai caratteri strutturali dell'ordinamento internazionale, ai principali aspetti giuridici del processo di integrazione europea, all'applicazione delle regole e dei principi del diritto internazionale privato. Le discipline afferenti agli ambiti caratterizzanti devono garantire la piena acquisizione di: - conoscenze e competenze avanzate, eventualmente completate da conoscenze e competenze economiche essenziali: sul diritto delle persone e delle formazioni sociali, dei beni e della circolazione, delle obbligazioni, dei contratti, della responsabilità e della tutela civile, avendo riguardo anche alle sue declinazioni più attuali; sulle discipline giuridiche dei rapporti economici e dei mercati regolati, e dell'attività produttiva agricola e alimentare; sul diritto dell'impresa, della concorrenza, della proprietà industriale e del diritto d'autore, dei trasporti, della navigazione e del turismo; sul diritto societario, nelle sue diverse articolazioni; sul diritto del lavoro; - conoscenze e competenze avanzate relative: all'organizzazione delle pubbliche amministrazioni e all'attività amministrativa pubblica, con particolare attenzione ai vincoli imposti ai diritti nazionali dallo sviluppo del diritto europeo e internazionale, nonché alla giustizia amministrativa; ai profili essenziali della contabilità di Stato e dei contratti pubblici; alla disciplina giuridica del fenomeno religioso; alla teoria generale del reato e della pena, e ai delitti e alle contravvenzioni; alle entrate pubbliche, con particolare attenzione agli aspetti sostanziali, amministrativi e processuali del sistema tributario e dei singoli tributi, eventualmente completate da conoscenze e competenze relative allo studio del settore pubblico dell'economia e delle sue interazioni con quello privato, delle politiche monetarie e di bilancio e di statistica; - conoscenze e competenze sugli aspetti istituzionali e organizzativi degli ordinamenti giudiziari, e sulle discipline processuali, con particolare riferimento alle dottrine generali del processo, al fenomeno processuale negli ambiti civilistico e penalistico e alle forme alternative di risoluzione delle controversie; - conoscenza dei caratteri fondamentali delle principali tradizioni giuridiche e della relativa sistemologia, nonché dei fenomeni a vocazione transnazionale, con acquisizione del metodo della comparazione giuridica sia in ambito privatistico che pubblicistico; - conoscenze e competenze approfondite sull'evoluzione storica degli istituti di diritto positivo, sulle radici comuni del diritto europeo, sull'argomentazione giuridica.

Le discipline affini e integrative saranno finalizzate all'acquisizione di una formazione multidisciplinare e interdisciplinare e ad acquisire una capacità di applicare le relative conoscenze e le competenze a tematiche innovative.

c) Competenze trasversali non disciplinari indispensabili per tutti i corsi della classe

Le laureate e i laureati nei corsi della classe devono essere in grado di: - lavorare in gruppo, anche con funzioni di coordinamento e in contesti

interdisciplinari;- operare in autonomia e inserirsi prontamente negli ambienti di lavoro, anche con funzioni di elevata responsabilità;- saper argomentare, oralmente e per iscritto, in maniera logica, rigorosa ed efficace, con interlocutori specialisti e non specialisti;- utilizzare i principali strumenti informatici negli ambiti specifici di competenza;- aggiornare e arricchire autonomamente le proprie conoscenze e competenze in modo da contrastarne l'obsolescenza.

d) Possibili sbocchi occupazionali e professionali dei corsi della classe

Le laureate e i laureati nei corsi della classe potranno accedere previsto superamento dell'esame di Stato e/o dei relativi concorsi alle professioni legali e alla magistratura. Inoltre, potranno ricoprire funzioni caratterizzate da elevata responsabilità e nelle quali si richiedano conoscenze giuridiche avanzate all'interno delle istituzioni pubbliche e delle organizzazioni anche europee e internazionali, delle amministrazioni, delle imprese e delle organizzazioni sociali. Potranno altresì operare nel settore del diritto dell'informatica e delle nuove tecnologie e in tutti i contesti in cui sono richieste capacità interdisciplinari di analisi, valutazione e decisione in ambito giuridico.

e) Livello di conoscenza di lingue straniere in uscita dai corsi della classe

Oltre l'italiano, le laureate e i laureati nei corsi della classe devono essere in grado di utilizzare fluentemente almeno una lingua dell'Unione Europea, in forma scritta e orale, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

f) Conoscenze e competenze richieste per l'accesso a tutti i corsi della classe

Conoscenze di base di matrice umanistica come fornite dalle scuole secondarie di secondo grado.

g) Caratteristiche della prova finale per tutti i corsi della classe

La prova finale deve comprendere la produzione, sotto la guida di un relatore, di una tesi in cui siano riportati i risultati di un'autonoma ricerca scientifica. Lo studente deve dimostrare la capacità di applicare e comunicare le conoscenze acquisite nel corso di studio.

h) Attività pratiche e/o laboratoriali previste per tutti i corsi della classe

I percorsi formativi dei corsi della classe prevedono (se del caso anche mediante autonomi insegnamenti con un congruo numero di crediti) attività pratiche - quali, ad esempio, laboratori, cliniche legali, corsi di scrittura giuridica - finalizzate all'acquisizione di competenze applicative e della capacità di operare in situazioni complesse con l'utilizzo di strumenti interdisciplinari.

i) Tirocini previsti per tutti i corsi della classe

I corsi della classe possono prevedere lo svolgimento di tirocini formativi presso enti o istituti di ricerca o altri soggetti pubblici o privati, italiani, europei o internazionali, finalizzati all'acquisizione di competenze applicative e abilità relazionali e organizzative.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Il NdV ritiene che le motivazioni per l'istituzione del corso di studio in "GIURISPRUDENZA (sede a Treviso)" siano valide e coerenti con gli obiettivi strategici di Ateneo riportati nel documento "Politiche di Ateneo e programmazione a.a. 2016/17". In particolare:

B1. Potenziare i percorsi formativi di secondo livello in grado di attrarre i migliori studenti anche da fuori sede;

B3. Promuovere l'offerta formativa anche evidenziando il valore aggiunto derivante dall'attività di ricerca svolta nei Dipartimenti;

B4. Potenziare l'interazione fra didattica e mondo del lavoro, per assicurare una preparazione più completa degli studenti, anche attraverso la politica.

Gli obiettivi formativi sono chiaramente espressi, il percorso formativo è adeguato e realizza, fra l'altro, l'obiettivo di differenziare l'offerta didattica di Treviso da quella padovana. Gli sbocchi professionali sono ben definiti e confermati dalla consultazione delle parti sociali.

Il NdV, infine, valuta i requisiti attualmente monitorabili per l'accreditamento iniziale del Corso di Studio di nuova istituzione in "GIURISPRUDENZA (sede a Treviso)", tenuto conto della documentazione presentata dalla struttura proponente e preso atto delle osservazioni contenute nella Relazione del PAQD trasmessa al NdV in data 22.11.2016, esprime parere favorevole.

(Approvata dal Nucleo di Valutazione in data 24 novembre 2016)

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Ai sensi dell'art.1, c. 4, DM 70/2004, si sono tenuti i seguenti incontri di consultazione con le organizzazioni rappresentative della produzione, dei servizi e delle professioni:

1. Unione Triveneta dei Consigli dell'Ordine degli Avvocati
2. Comitato Interregionale dei Consigli Notarili delle Tre Venezie
3. Tribunale di Padova
4. Unindustria Treviso

Degli incontri avvenuti, con l'indicazione dei valutazioni emerse, si allegano i relativi verbali.

Vedi allegato

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

A) Obiettivi culturali

Il Corso provvede a trasferire conoscenze disciplinari e strumenti metodologici adeguati a inquadrare, affrontare e risolvere questioni giuridiche, anche complesse, e di dimensione nazionale, europea e internazionale, al fine di far conseguire competenze adatte a interpretare e applicare fonti normative, giurisprudenziali e dottrinali per risolvere i problemi delle persone nelle diverse articolazioni della società contemporanea.

In particolare, i laureati e le laureate acquisiscono le competenze dei professionisti legali e dei giuristi delle imprese e degli enti no profit, anche in ambito internazionale, con la capacità di inquadrare, affrontare e risolvere casi e problemi concreti attinenti al campo della consulenza contrattuale, del commercio internazionale, della finanza, della produzione agroalimentare, della metodologia e dell'informatica giuridica nonché del contenzioso processuale e della risoluzione alternativa delle controversie.

Il conseguimento degli obiettivi indicati presuppone conoscenze storico-giuridiche e filosofico-giuridiche e predispone i laureati a redigere testi giuridici (normativi e/o negoziali e/o processuali e/o amministrativi) pertinenti e motivati nonché ad applicare le proprie abilità e conoscenze a tematiche innovative in ambiti interdisciplinari.

B) Contenuti disciplinari

Il Corso assicura l'acquisizione di conoscenze e competenze culturali e specialistiche nei diversi rami del diritto sostanziale e processuale, pubblico e privato, con uno specifico orientamento interdisciplinare ai metodi del giurista internazionale d'impresa.

I contenuti disciplinari delle singole materie sono integrati da attività pratiche - quali, per esempio, laboratori, cliniche legali, corsi di scrittura giuridica - finalizzate all'acquisizione di competenze applicative e della capacità di operare in situazioni complesse con l'utilizzo di strumenti interdisciplinari.

C) Competenze trasversali non disciplinari

Nell'ambito del Corso, e in particolare degli insegnamenti finalizzati all'acquisizione di competenze applicative, gli studenti acquisiscono anche importanti competenze trasversali come:

- saper argomentare, oralmente e per iscritto, in maniera logica, rigorosa ed efficace, con interlocutori specialisti e non specialisti, avvalendosi anche di tecniche e metodologie casistiche;
- saper lavorare in gruppo, coordinando competenze e funzioni proprie e altrui;
- saper utilizzare i principali strumenti informatici funzionali all'esercizio delle professioni giuridiche.

Descrizione sintetica delle attività affini e integrative

Le attività affini o integrative che consentano allo studente di raggiungere gli obiettivi formativi del Corso, riguardano i settori di area giuridica e i settori di area economica.

Infatti, il piano formativo è orientato alla nuova figura professionale del giurista internazionale d'impresa ma conserva l'esigenza dello studio trasversale e interdisciplinare delle variabili materie nelle aree considerate, con la necessità che il Consiglio di corso di studi possa prevedere insegnamenti il più possibile aggiornati e integrabili tra loro nei diversi settori.

Per il raggiungimento degli obiettivi formativi specifici del Corso, peraltro, si ritiene di poter inserire nelle attività affini o integrative anche settori scientifico-disciplinari già ricompresi nelle attività formative di base e caratterizzanti di ambito giuridico, che in molti casi comprendono al loro interno

una molteplicità di ambiti e di temi diversi, non solo di area privatistica e pubblicistica, ma anche di ambito storico e metodologico, che corrispondono a ulteriori e più specifici percorsi di approfondimento. In tal modo è possibile garantire allo studente una maggiore flessibilità nell'individuazione di percorsi formativi tra loro alternativi e personalizzati, collegati ai diversi contesti in cui il laureato si trova già oggi a operare e in coerenza con gli obiettivi formativi specifici del Corso.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7).

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Chi si laurea acquisisce un apparato sistematico e critico di conoscenze legate alla struttura dell'esperienza giuridica, sia nazionale sia sovranazionale e comparata, arrivando ad avere una comprensione dell'analisi economica del diritto, delle relazioni industriali e dell'impatto della trasformazione digitale sull'esperienza giuridica.

Chi si laurea sviluppa inoltre una conoscenza e una consapevolezza storico-critica nei confronti della vita istituzionale e politica, regionale, nazionale e sovranazionale e acquisisce gli strumenti formativi necessari per avere un'interazione proficua con il mondo delle professioni legali e un'agevole operatività nella dimensione giudiziale e stragiudiziale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Chi si laurea acquisisce anche attraverso il tirocinio, che può svolgersi all'estero, la capacità critica e sistematica di comprendere e inquadrare i conflitti intersoggettivi e di offrire concrete ipotesi di soluzione giudiziale o stragiudiziale alla luce del diritto nazionale, internazionale e sovranazionale.

Chi si laurea è in grado di contribuire ai metodi e ai processi decisionali delle imprese private, anche no profit, e degli enti pubblici, attraverso la consulenza contrattuale e i metodi di risoluzione anche alternativa delle controversie giuridiche.

Autonomia di giudizio (making judgements)

I laureati e le laureate acquisiscono un'elevata autonomia di valutazione e di giudizio su problemi di carattere giuridico, con attenzione anche alle ricadute sul piano sociale e individuale. Inoltre, sono in grado di comprendere e valutare i fondamentali problemi economici connessi alle questioni giuridiche.

Acquisiscono quindi abilità di analisi dei problemi e delle situazioni, capacità d'individuazione delle normative di riferimento e delle procedure appropriate alle situazioni.

Hanno infine la capacità di raccogliere ed elaborare tutte le informazioni sulle innovazioni normative, prassi amministrative e orientamenti giurisprudenziali e dottrinali, la cui variabilità è oggi particolarmente accentuata in molti settori e sanno prevedere i possibili errori nel giudizio e nelle decisioni.

Questo risultato è raggiunto attraverso la partecipazione alla discussione in aula, nell'ambito delle lezioni ed esercitazioni, il contributo personale apportato nelle verifiche di profitto, nello svolgimento della prova finale e nell'ambito dei soggiorni all'estero e del tirocinio.

Abilità comunicative (communication skills)

Il Corso garantisce l'acquisizione di un'elevata precisione terminologica e una appropriata abilità retorica e argomentativa specifica per i problemi giuridici, nonché una adeguata competenza comunicativa sulle questioni economiche.

Il Corso verifica l'acquisizione dei codici di comunicazione adatti ai diversi contesti lavorativi tipici del giurista, così da fornire al laureato capacità di interagire ai massimi livelli delle amministrazioni pubbliche e private, sia in ambito di comunità specifiche, sia nei contatti col pubblico.

Chi si laurea ha la capacità di adeguare il linguaggio e il comportamento comunicativo alle diverse situazioni. Il Corso assicura inoltre l'acquisizione di adeguate competenze linguistiche disciplinari in almeno una lingua straniera dell'Unione Europea.

L'effettivo possesso delle abilità comunicative è verificato attraverso le prove d'esame, anche parziali, che si svolgono in diverse forme, privilegiando il metodo casistico, la partecipazione attiva alle lezioni, le simulazioni processuali le 'cliniche legali', le esercitazioni e i seminari, le attività didattiche di tutorato, l'esperienza del tirocinio, e la prova finale, sia che essa consista nella discussione di un caso, proposta in forma scritta, sia che si espliciti nella relazione orale circa questioni affrontate e problemi risolti nel corso dell'attività di stage.

Le specifiche competenze linguistiche in almeno una lingua straniera dell'Unione Europea sono acquisite e verificate, oltre che attraverso lo specifico insegnamento dedicato, anche attraverso la frequenza alle lezioni degli insegnamenti tenuti in lingua veicolare e le relative prove d'esame, nonché con la partecipazione ai soggiorni di studio all'estero.

Capacità di apprendimento (learning skills)

I laureati e le laureate acquisiscono in particolare la capacità di individuare e interpretare ogni variazione normativa; di relazionarsi con conoscenze complementari (tecniche ed economiche); di autonomo aggiornamento professionale.

Sono inoltre in grado di inserirsi in ulteriori percorsi di studi, quali dottorati di ricerca, master, corsi di specializzazione nei diversi ambiti economico-giuridici.

Conoscenze richieste per l'accesso (DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Gli studenti e le studentesse che intendono iscriversi al Corso devono essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di titolo conseguito all'estero, riconosciuto idoneo in base alla normativa vigente.

Gli studenti e le studentesse saranno sottoposti a un test di accesso indirizzato a accertare e valutare il grado di cultura generale, la predisposizione all'uso della logica, nonché la sensibilità per i problemi politici, sociali ed economici. Qualora il risultato della prova di ammissione sia insufficiente, allo studente o alla studentessa viene assegnato un obbligo formativo aggiuntivo (OFA).

Ulteriori informazioni sulle modalità di accesso al Corso sono riportate nel Regolamento Didattico del Corso e nel relativo Avviso di ammissione.

Caratteristiche della prova finale (DM 270/04, art 11, comma 3-d)

La prova finale del Corso si caratterizza nella discussione, per iscritto e orale, di una tesi che riporta i risultati di un'autonoma ricerca scientifica e che analizza uno o più casi concreti, anche tratti dalla giurisprudenza oppure dalle questioni affrontate e dai problemi risolti nel corso dell'attività di tirocinio.

Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe

Il Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza, anche e forse soprattutto a causa degli ampi e pervasivi vincoli imposti dal ministero, è caratterizzato (in tutta Italia) da un'elevata fedeltà al modello tradizionale, di scuola rivolta essenzialmente alla formazione della classe forense, dei giudici e dei notai. La possibilità di accedere ad altre professioni e impieghi, spesso vista come apprezzata conseguenza di una certa "multipotenzialità" della formazione, non ha avuto significativi riflessi sui contenuti e sulle modalità dell'insegnamento, sia a causa della accennata rigidità dello schema formativo, sia a causa di una impostazione culturale che vedeva in quella necessaria per le professioni tradizionali il prototipo indiscutibile di qualsiasi formazione giuridica.

Sostanzialmente ovunque nelle facoltà giuridiche un evidente conservatorismo impronta anche le modalità e lo stile della didattica.

Negli ultimi anni poi, a livello nazionale, l'attrattività dello studio del diritto ha conosciuto un declino, in primo luogo per l'evidente saturazione di alcuni ambiti professionali, quale quello dell'avvocatura, ma anche verosimilmente per la percezione di una qualche inadeguatezza del modello formativo tradizionale, nei suoi contenuti e nelle sue modalità, a rispondere alle nuove esigenze di qualificazione che l'evoluzione del quadro socioeconomico del mondo impone anche ai professionisti del diritto.

La Scuola di Giurisprudenza dell'Ateneo di Padova ha ritenuto che fosse necessario e non più rinviabile far fronte alla sfida che il quadro sopra brevemente accennato le pone.

Una straordinaria opportunità in tal senso è offerta dalla circostanza che, da quasi un ventennio, i corsi della Laurea Magistrale in Giurisprudenza si tengono, oltre che nella sede storica di Padova, nella sede di Treviso, messa a disposizione dalla Fondazione Cassamarca. Da qui l'idea di differenziare l'offerta formativa fra le due sedi, proponendo – accanto al corso padovano che potrebbe rimanere, nella sua ispirazione, più direttamente collegato all'illustre tradizione della Scuola – un Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza di nuova concezione nella sede di Treviso.

La sede di Treviso si trova non solo collocata in un contesto territoriale caratterizzato da un tessuto industriale e produttivo vivace, innovativo, fortemente proiettato all'esportazione, ma è, anche e soprattutto, legata – attraverso numerosi suoi docenti – da ampi rapporti e legami con l'ambiente professionale, finanziario, industriale, commerciale di quel territorio, dal quale ci sono giunte chiare e ragionate segnalazioni circa le esigenze formative che ne emergono.

Si tratta di segnalazioni che, provenendo da un contesto economico-produttivo avanzato, per molti aspetti all'avanguardia, rappresentano in maniera paradigmatica le richieste e le necessità dell'economia globale, e verosimilmente anticipano tendenze e necessità che avranno in un prossimo futuro ancor più ampia diffusione, e richiedono percorsi formativi diversi da quelli tradizionali e aperti ad esperienze che vanno al di là dell'ambito nazionale.

Comunicazioni dell'ateneo al CUN

Le maschere previste nella scheda SUA del Corso non consentono di inserire range per gli ambiti "di base" e "caratterizzanti", così come si rileva anche dal DM istitutivo della classe.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati
Esperti legali nelle imprese (2.5.2.2.1)
funzione in un contesto di lavoro: Chi esercita le professioni comprese in questa unità affronta , gestendo e coordinando le attività di appositi uffici, gli aspetti legali propri delle attività di imprese; stilando documenti, contratti e altri atti legali; fornendo consulenza in materia legale alla struttura di appartenenza.
competenze associate alla funzione: I soggetti compresi in questa categoria devono disporre di una buona conoscenza nel campo delle materie giuridiche, con particolare riferimento a quelle civilistiche, tributaristiche, internazionalistiche e di diritto dell'Unione Europea.
sbocchi occupazionali: Impiego negli uffici legali delle imprese.
Avvocati (2.5.2.1.0)
funzione in un contesto di lavoro: Le professioni comprese in questa unità rappresentano e tutelano gli interessi di persone e organizzazioni nelle procedure legali e nei diversi gradi dei processi penali, civili e amministrativi, e nei procedimenti alternativi di soluzione di controversie; stilano documenti, contratti e altri atti legali; forniscono consulenza legale.
competenze associate alla funzione: Competenze: I soggetti compresi in questa categoria devono disporre di una approfondita conoscenza nel campo delle materie giuridiche civilistiche, penalistiche, amministrativistiche e tributaristiche.
sbocchi occupazionali: Libera professione.
Magistrati (2.5.2.4.0)
funzione in un contesto di lavoro: Le professioni comprese in questa categoria amministrano la giustizia penale, civile e amministrativa nei diversi gradi del processo; accertano le condizioni dell'azione penale e la esercitano; controllano la liceità e la congruenza alle leggi e ai regolamenti della spesa pubblica.
competenze associate alla funzione: I soggetti compresi in questa categoria devono disporre di una approfondita conoscenza nel campo delle materie giuridiche civilistiche, penalistiche, amministrativistiche, internazionalistiche e di diritto dell'Unione Europea.
sbocchi occupazionali: Magistratura ordinaria, amministrativa e contabile.
Notai (2.5.2.3.0)
funzione in un contesto di lavoro: Le professioni comprese in questa categoria ricevono e redigono gli atti tra vivi e di ultima volontà; attribuiscono loro pubblica fede; li conservano; ne rilasciano copia, estratti e certificazioni; accertano la volontà dei contraenti e la traducono in linguaggio giuridico, garantendo la legalità dell'atto così messo in essere; consigliano alle parti l'atto più idoneo a raggiungere gli obiettivi prefissati; verificano la legalità dei contenuti oggetto degli accordi e delle transazioni.
competenze associate alla funzione: I soggetti compresi in questa categoria devono disporre di una approfondita conoscenza nel campo delle materie giuridiche, con particolare riferimento a quelle civilistiche, urbanistiche, tributaristiche, internazionalistiche e di diritto dell'Unione Europea.
sbocchi occupazionali: Libera professione.
Esperti legali negli enti pubblici (2.5.2.2.2)
funzione in un contesto di lavoro: Le professioni comprese in questa unità affrontano, gestendo e coordinando le attività di appositi uffici, gli aspetti legali propri delle attività di organizzazioni o della stessa Amministrazione Pubblica, stilando documenti, contratti e altri atti legali; fornendo consulenze in materia legale alle strutture di appartenenza.
competenze associate alla funzione: I soggetti compresi in questa categoria devono disporre di una buona conoscenza nel campo delle materie giuridiche, con particolare riferimento a quelle amministrativistiche.
sbocchi occupazionali: Impiego negli uffici legali della pubblica amministrazione e degli enti pubblici nazionali e sovranazionali.
Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)
<ul style="list-style-type: none"> • Esperti legali in enti pubblici - (2.5.2.2.2) • Esperti legali in imprese - (2.5.2.2.1) • Notai - (2.5.2.3.0) • Avvocati - (2.5.2.1.0) • Magistrati - (2.5.2.4.0)

Attività di base

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Storico-giuridico	IUS/18 Diritto romano e diritti dell'antichità IUS/19 Storia del diritto medievale e moderno	28	28	25
Filosofico-giuridico	IUS/20 Filosofia del diritto	15	15	15
Privatistico	IUS/01 Diritto privato	31	31	24
Pubblicistico	IUS/08 Diritto costituzionale IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico	18	18	18
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 82:		-		

Totale Attività di Base	92 - 92
--------------------------------	---------

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Penalistico	IUS/17 Diritto penale	15	15	15
Commercialistico	IUS/04 Diritto commerciale	17	17	14
Giuridico-Economico	IUS/05 Diritto dell'economia IUS/12 Diritto tributario SECS-P/01 Economia politica SECS-P/03 Scienza delle finanze SECS-P/07 Economia aziendale	32	32	15
Comparatistico	IUS/02 Diritto privato comparato IUS/21 Diritto pubblico comparato	9	9	9
Internazionalistico	IUS/13 Diritto internazionale	14	14	9
Europeistico	IUS/14 Diritto dell'unione europea	9	9	9
Amministrativistico	IUS/10 Diritto amministrativo	18	18	17
Lavoristico	IUS/07 Diritto del lavoro	12	12	12
Processualcivilistico	IUS/15 Diritto processuale civile	14	14	13
Processualpenalistico	IUS/16 Diritto processuale penale	14	14	13
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 126:		-		

Totale Attività Caratterizzanti	154 - 154
--	-----------

Attività affini

ambito disciplinare	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
	min	max	
Attività formative affini o integrative	21	21	12

Totale Attività Affini	21 - 21
-------------------------------	---------

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		12	12
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	9	9
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	6	6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		15	
Ulteriori attività formative (art.10, comma 5, lettera d)		6	6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		15	
Totale Altre Attività		33 - 33	

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	300
Range CFU totali del corso	300 - 300

Note attività affini (o Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe)**Note relative alle altre attività****Note relative alle attività caratterizzanti**

RAD chiuso il 28/02/2025

* * * * *

Allegato n.5 *Commento ai dati della SMA 2024*

CLM in Giurisprudenza (Treviso)

SCHEDA DI MONITORAGGIO ANNUALE 2024 COMMENTO AI DATI

Introduzione generale

Il Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza (Treviso) [*di seguito "CdS"*] ha visto aumentare il numero degli iscritti per raggiungere i 186 studenti nel 2025-26. Le opinioni degli studenti sulla qualità degli insegnamenti del CdS sono da sempre molto positive e in ulteriore aumento rispetto agli anni precedenti (nell'anno 2024/25 la soddisfazione media è pari a 8,46 (era 8,22); quella relativa all'azione didattica raggiunge 8,48 (era 8,41); quella relativa agli aspetti organizzativi 8,68 (era 8,47). Questi valori collocano il CdS tra i migliori corsi di studio dell'Ateneo.

Dati di Ateneo danno una durata media degli studi nel 2024 di 5,5 anni, che confrontati con i sette anni abbondanti del passato denotano un deciso miglioramento della regolarità di flusso. Il CdS ha dovuto affrontare delle difficoltà di natura pratica legate alle strutture non sempre pienamente disponibili dopo la crisi del 2020 legata al COVID-19 e per la fragilità degli impianti idraulici della sede (Complesso San Leonardo). Le conseguenze sono state la riduzione del servizio biblioteca, la mancanza di spazi di studio, la ridotta disponibilità di aule per gestire recuperi, esami parziali, tutoraggi e attività seminariali, le difficoltà di manutenzione degli impianti audio-video (in buona parte risolta nel 2025), il disinteresse da parte della ristorazione locale per la convenzione dei buoni mensa, i frequenti allagamenti dei locali e la impossibilità di termoregolazione indipendente. Tutto questo ha generato un certo disagio e ritardi nella fornitura di alcuni servizi che non hanno consentito agli studenti di esprimere una piena soddisfazione per il CdS nel suo complesso (Almalaurea).

Per quanto riguarda più direttamente i dati SMA 2024, i risultati sono buoni rispetto alla media di Ateneo, regionali e nazionali, con tuttavia alcune criticità che in parte sono dovute allo specifico contesto e in parte saranno da subito affrontate dal GdR.

Indicatori didattica, gruppo A

Gli avvisi di carriera al primo anno sono in rialzo tendenziale, pur con la leggera flessione del 2024 a 161 (sono però 186 nel 2025) e con immatricolati puri 140. Il numero è ottimale per le strutture e non si auspica un ulteriore aumento per non incorrere in ulteriori difficoltà nella gestione degli spazi. Ciò porta il numero degli iscritti totali a 722 e degli iscritti regolari a 586.

La percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del corso che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s. segna una moderata diminuzione a causa dell'aumento del denominatore. Lo stesso accade al numero dei laureati in corso che sale a 37 dai 23 del 2022, ma penalizzato dalla crescita del denominatore (studenti totali della coorte). Le medie rimangono comunque superiori a quelle nazionali. Rimane invece su livelli di eccellenza, anche se in leggero calo, il numero di laureati entro un anno dalla fine del corso, nettamente superiore a ogni altro punto di riferimento. Cresce il numero di studenti provenienti da fuori regione (iC05), nonostante Treviso sia poco ospitale con gli studenti per la totale mancanza di alloggi in affitto.

Indicatori di internazionalizzazione, gruppo B

Gli indicatori di internazionalizzazione sono in calo, pur rimanendo superiori alle medie di Ateneo. Risulta invece assente l'attrazione di studenti stranieri, che notoriamente preferiscono centri di maggiore

dimensione. Gli studenti lamentano l'esiguità delle borse di studio Erasmus a fronte di un aumento rilevante dei costi di soggiorno all'estero. L'indirizzo internazionale del corso di studi richiede quindi un ulteriore sforzo in questo ambito.

Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica, gruppo E

C'è un peggioramento dei CFU conseguiti al primo anno di corso, correlato a un aumento degli studenti che proseguono al secondo anno e all'aumento degli iscritti. Negativi sono anche gli indicatori più selettivi. Le cifre in valore assoluto sembrano progredire ma i quozienti diminuiscono sensibilmente per l'aumento delle iscrizioni. Il rapporto delle attività di tutoraggio per gli insegnamenti fondamentali del primo anno attesta che tutti gli studenti che hanno seguito il tutorato hanno passato tali esami fondamentali. Il non soddisfacente risultato è quindi da attribuirsi a una scarsa frequenza degli strumenti messi a supporto degli studenti. Questo ambito merita quindi un po' di attenzione da parte del GdR.

I laureati che si riscriverebbero allo stesso corso di studi (iC18) vede una crescita del numero assoluto, penalizzato dall'aumento più che proporzionale del denominatore (numero degli intervistati).

Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Percorso di studio e regolarità delle carriere

La percentuale di immatricolati che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso (iC22) migliora ed è nettamente migliore di tutti i punti di riferimento. I cambi di corso di studi sono minimi, mentre gli abbandoni di carriera successivi al secondo anno si attestano su valori prossimi a un terzo degli iscritti.

Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Soddisfazione e Occupabilità

La percentuale di laureati complessivamente soddisfatti è scesa al 92,5% ma rimane superiore a ogni media di riferimento. I vari indicatori di occupazione a un anno sono invece non soddisfacenti attestandosi tra un quarto e un terzo del totale. Tuttavia, la maggior parte degli studenti prosegue la carriera con la pratica presso studi legali spesso non retribuita. Quindi questi indicatori sono inadatti a cogliere le problematiche affrontate dai laureati in questo ambito.

Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Consistenza e Qualificazione del corpo docente

Questi indicatori sono in rapporto non chiaro con la qualità della didattica. Indicano che i docenti sono in numero elevato rispetto agli studenti e questa la consideriamo una cosa positiva.

Si segnala che il tirocinio obbligatorio del quinto anno è un fondamentale elemento per garantire la qualità del CdS. Sebbene non sia previsto dalla SMA, esso permette al 100% degli studenti di svolgere una qualificata esperienza professionale durante il percorso formativo. Nel 2024 il 59% lo ha svolto presso uno studio legale, il 13% presso un tribunale, l'11% presso un'impresa, 19 studenti hanno svolto la pratica presso il giudice di pace e 14 in uno studio notarile. Il tirocinio facoltativo andrebbe incentivato, trovando un compromesso con la minimizzazione dei tempi di laurea. Si segnala, inoltre, l'eccellente esperienza delle visite alle varie Corti condotte dai proff. Sarzo, Paulesu e Minnei che permette sin dal primo anno un contatto con le istituzioni. Il CdS ha organizzato anche delle attività di tutorato, grazie ad alcuni studenti degli ultimi anni, che includono l'orientamento nello studio degli insegnamenti fondamentali, l'orientamento per l'Erasmus, l'orientamento in entrata e in uscita, l'aiuto agli studenti provenienti dalle triennali e la comunicazione sui social (Facebook, LinkedIn). Queste attività forniscono ottimi risultati e un positivo coinvolgimento degli studenti.

La sede di Treviso beneficia anche di un intervento specifico del SAP del Centro di Ateneo dei Servizi Clinici Universitari Psicologici che fornisce un supporto professionale su strategie di studio, motivazioni ed emozioni legate ai percorsi di studi come la gestione dell'ansia da esame e assicura un punto di ascolto e di informazione per problematiche di disagio personale non legate nello specifico al percorso accademico. Nel 2024 questo servizio ha registrato 77 prestazioni coinvolgendo un totale di 22 studenti.

Data di stesura da parte del Gruppo di Riesame: 28/10/2025

Data di approvazione del Consiglio di CdS:

* * * * *

Allegato n.6 Relazione dell'incontro nell'ambito della SMD 2025

Incontro docenti studenti del CdS – 27 ottobre 2025

Sono presenti i proff. Stefano Solari, Paolo Moro e Marcella Negri, i rappresentanti degli studenti e gli studenti tutor.

Il prof. Solari illustra i dati relativi alle valutazioni dei corsi sottolineando con soddisfazione l'ulteriore aumento del punteggio medio e la sua collocazione tra i migliori dell'Ateneo. Successivamente presenta i dati SMA soffermandosi sugli indicatori più importanti. Si nota una diminuzione di alcuni indicatori rilevanti ed i presenti conengono che la ragione sia legata all'aumento del numero degli iscritti. Si nota che i tempi di completamento del percorso di studi rimangono contenuti e migliori dei riferimenti disponibili. Risulta invece migliorabile l'indicatore di internazionalizzazione che sarebbe importante data la caratterizzazione di giurista internazionale d'impresa. Gli studenti lamentano l'insufficienza delle borse rispetto ai costi dell'esperienza Erasmus.

Gli studenti presentano i risultati di un sondaggio sulle lamentele degli studenti. Per quanto riguarda le esigenze più strettamente didattiche i tutor lamentano la carenza di spazi in cui svolgere tutoraggi e seminari. In secondo luogo, alcuni lamentano che in alcuni corsi si chiedono le firme di frequenza, quando il CDS non le prevede. Gli altri problemi riguardano soprattutto alcuni problemi di carenze igieniche di alcuni bagni, la frequente mancanza di sapone e salviette, il ritardo nell'installazione dei distributori di bevande e bibite, la non attivazione di convenzioni mensa. Inoltre, in certe circostanze la climatizzazione risulta fastidiosa e sarebbe necessario sapere a chi rivolgersi per adeguarla alle necessità. Richiedono che Eduroam possa essere esteso alla sala dell'accoglienza e nei locali in cui il segnale è insufficiente. Si segnala infine che in Biblioteca non funzionano le prese di corrente sotto ai tavoli alle quali caricare i computers. La studentessa Ludovica Marton propone l'organizzazione di una serie di incontri per discutere del benessere psico-fisico dello studente, che aiutino a gestire stress, concentrazione e stile di vita. Questi incontri richiederebbero una collaborazione interdisciplinare tra professionisti (nutrizionisti, psicologi, fisioterapisti/osteopati) e Ateneo, integrando momenti di formazione e benessere.

Si auspica una rapida stipula della convenzione con l'Università Ca' Foscari per l'utilizzo delle risorse comuni. La prof. Negri auspicerebbe di poter far riferimento al tecnico informatico per la soluzione di problemi contingenti. Infine si discute della prospettiva di adeguare le ore di tirocinio agli standard di Ateneo e di modificare i punti d'incentivo delle lauree.

* * * * *

Allegato n.7 Pratiche per il riconoscimento dei crediti e degli esami**ELENCO DEGLI STUDENTI**

Domanda n.	Motivazione	Anno di ammissione	Delibera Comm.ne
202590485	Riconoscimento per il corso di studio cui si è già iscritti di attività didattiche/professionali	1	25/07/2025
202590130	Nuova immatricolazione/Trasferimento da altro ateneo con riconoscimento di attività didattiche/professionali	4	28/07/2025
202590720	Nuova immatricolazione/Trasferimento da altro ateneo con riconoscimento di attività didattiche/professionali	4	28/07/2025
202593279	Cambio corso all'interno dell'Università di Padova	2	28/07/2025
202593133	Nuova immatricolazione/Trasferimento da altro ateneo con riconoscimento di attività didattiche/professionali	3	28/07/2025
202591851	Nuova immatricolazione/Trasferimento da altro ateneo con riconoscimento di attività didattiche/professionali	3	28/07/2025
202591707	Cambio corso all'interno dell'Università di Padova	3	28/07/2025
202590106	Nuova immatricolazione/Trasferimento da altro ateneo con riconoscimento di attività didattiche/professionali	4	28/07/2025
202591549	Nuova immatricolazione/Trasferimento da altro ateneo con riconoscimento di attività didattiche/professionali	4	28/07/2025
202589832	Nuova immatricolazione/Trasferimento da altro ateneo con riconoscimento di attività didattiche/professionali	4	28/07/2025
202592999	Nuova immatricolazione/Trasferimento da altro ateneo con riconoscimento di attività didattiche/professionali	4	28/07/2025
202590812	Nuova immatricolazione/Trasferimento da altro ateneo con riconoscimento di attività didattiche/professionali	4	28/07/2025
202590691	Nuova immatricolazione/Trasferimento da altro ateneo con riconoscimento di attività didattiche/professionali	2	28/07/2025
202591117	Cambio corso all'interno dell'Università di Padova	2	28/07/2025
202589799	Nuova immatricolazione/Trasferimento da altro ateneo con riconoscimento di attività didattiche/professionali	4	28/07/2025
202591900	Cambio corso all'interno dell'Università di Padova	1	28/07/2025
202590759	Nuova immatricolazione/Trasferimento da altro ateneo con riconoscimento di attività didattiche/professionali	2	28/07/2025
202593342	Nuova immatricolazione/Trasferimento da altro ateneo con riconoscimento di attività didattiche/professionali	3	28/07/2025
202591153	Nuova immatricolazione/Trasferimento da altro ateneo con riconoscimento di attività didattiche/professionali	4	28/07/2025
202589611	Nuova immatricolazione/Trasferimento da altro ateneo con riconoscimento di attività didattiche/professionali	2	28/07/2025
202593128	Nuova immatricolazione/Trasferimento da altro ateneo con riconoscimento di attività didattiche/professionali	1	28/07/2025
202590660	Nuova immatricolazione/Trasferimento da altro ateneo con riconoscimento di attività didattiche/professionali	4	28/07/2025
202589489	Nuova immatricolazione/Trasferimento da altro ateneo con riconoscimento di attività didattiche/professionali	2	28/07/2025
202592311	Nuova immatricolazione/Trasferimento da altro ateneo con riconoscimento di attività didattiche/professionali	4	28/07/2025
202590949	Nuova immatricolazione/Trasferimento da altro ateneo con riconoscimento di attività didattiche/professionali	4	28/07/2025
202591141	Nuova immatricolazione/Trasferimento da altro ateneo con riconoscimento di attività didattiche/professionali	3	28/07/2025
202588952	Nuova immatricolazione/Trasferimento da altro ateneo con riconoscimento di attività didattiche/professionali	4	28/07/2025

Domanda n.	Motivazione	Anno di ammissione	Delibera Comm.ne
202589207	Nuova immatricolazione/Trasferimento da altro ateneo con riconoscimento di attività didattiche/professionali	4	28/07/2025
202589659	Nuova immatricolazione/Trasferimento da altro ateneo con riconoscimento di attività didattiche/professionali	2	28/07/2025
202591591	Nuova immatricolazione/Trasferimento da altro ateneo con riconoscimento di attività didattiche/professionali	1	28/07/2025
202589267	Nuova immatricolazione/Trasferimento da altro ateneo con riconoscimento di attività didattiche/professionali	4	28/07/2025

* * * * *

Allegato n.8 *Pratiche per l'approvazione dei piani di studio*

**ELENCO degli STUDENTI
con
PIANI DI STUDIO APPROVATI DALLA COMMISSIONE**

Matricola n.	Matricola n.	Matricola n.	Matricola n.
1197406	2033981	2102820	2114075
1222633	2036707	2102828	2116955
1222634	2037054	2102830	2122951
1227501	2038434	2103671	2140829
2004035	2039772	2103811	2150889
2004049	2044175	2104091	2150899
2006849	2045484	2104095	2151369
2006852	2048712	2104097	2151403
2010624	2069060	2104107	2151443
2011709	2069066	2104718	2151548
2017933	2070714	2106001	2157671
2018509	2074444	2107725	2180621
2033933	2074447	2108848	2184929
2033947	2078280	2112044	2194359
2033950	2081905	2112387	2194744
2033959	2081915	2113523	

* * * * *